



INFORMATIVA

BIOPSIA

Cos'è

E' un esame ambulatoriale di secondo livello.

E' un prelievo, che si effettua mediante l'utilizzo di apposite pinze, di uno o più frammenti di tessuto (collo e canale dell'utero, pareti vaginali ecc.), su aree risultanti alterate alla colposcopia.

L'analisi microscopica del tessuto prelevato (esame istologico) definisce e completa la diagnosi colposcopica.

Quando è indicato

Qualora durante la colposcopia si evidenzino delle aree anomale o comunque quando il pap-test richieda un ulteriore approfondimento.

Quando si esegue

In un periodo del ciclo in cui non vi siano mestruazioni nè perdite ematiche preferibilmente appena terminato il ciclo.

E' sconsigliato in gravidanza.

Come si svolge

L'esame non è doloroso ed è di breve durata.

Viene utilizzato uno speculum per evidenziare il collo dell'utero e si procede alla colposcopia.

Il collo e la vagina vengono delicatamente tamponati con un batuffolo di garza imbevuto di una soluzione di Acido Acetico 5%, si ripete poi l'operazione con un altro batuffolo imbevuto di liquido di Schiller a **base di iodio (avvisare il medico in caso di allergia allo iodio!)**

Queste sostanze, applicate sulle mucose in esame, hanno la capacità di mettere in risalto le aree anomale presenti dove si effettuano una o più biopsie.



Il medico, individuata l'area, con una pinza da biopsia preleva un frammento di tessuto da inviare in Anatomia per l'esame istologico.

Complicanze

E' molto importante che la paziente informi lo specialista dell'eventuale assunzione di terapia farmacologica anticoagulante al fine di evitare sanguinamenti.

Dopo l'esame piccole perdite ematiche e sensazioni percepite come disturbo locale per alcuni giorni rientrano nella norma.

Se eccezionalmente si manifestasse un sanguinamento abbondante, la paziente deve contattare con urgenza il proprio medico.

Accorgimenti post-esame

Al fine di consentire alle aree, sede di biopsia, una buona cicatrizzazione si consiglia di:

- evitare, per quanto possibile, sforzi fisici nelle 24 ore successive
- astenersi dai rapporti sessuali, evitare l'uso di assorbenti interni, bagni caldi e lavande vaginali per almeno una settimana.